

Staino



La voce della Lega

Super sfiga a Roma

In un quartiere molto povero di Roma una decina di disgraziati gioca, tutte le settimane da sei anni, lo stesso sistema all'enalotto. Ovviamente mai nulla. Sabato scorso il disastro: il loro sistema vince 4 milioni con un fortunatissimo 5 + 1.

Prime telefonate notturne: «Hai sentito?», «No, giura!». Al mattino si ritrovano al solito bar, in stato di esaltazione, organizzano una festiccina, qualche fetido cannolo e spumante nostrano.

Il clima è da carnevale di Rio: «Io sputo in faccia al mio capo», «Io vado a vivere in un'isola...». Alle 10 entra il gestore: applauso. Ma quello non sorride. Silenzio.

E uno: «Ma smettita di scherzare!» E quello: «Abbiate pietà, non l'ho giocata». Cercano di squartarlo poi tornano a casa disperati.

Rag. Fantozzi



Lorsignori

Il congiurato

L'Abruzzo, la Sanità, e le preziose carte di Taormina

L'Abruzzo dove oggi torna Silvio Berlusconi è alle prese in questi giorni con uno scandalo relativo, tanto per cambiare, alla sanità. E tanto per cambiare, al gruppo guidato da Vincenzo Angelini, l'uomo che con le sue accuse provocò la fine ingloriosa della giunta Del Turco nel 2008, dopo nemmeno due anni, ma che regnava incontrastato anche nei cinque anni della giunta precedente, guidata dall'aennino Giovanni Pace. E che, stando alle cronache di questi giorni, fa il bello e cattivo tempo anche con la giunta presieduta da Gianni Chiodi, il fascinoso brizzolato che appare dietro al premier nelle sue trasferte aquilane. Lo scandalo riguarda le condizioni vergognose riscontrate nelle cliniche psichiatriche di Angelini dalla commissione di inchiesta sul sistema sanitario del Senato,

presieduta dal senatore del Pd Ignazio Marino. Particolare questo che dà agli abruzzesi la speranza di vedere interessati prima o poi anche i media filogovernativi. Durante un blitz effettuato sabato scorso a Chieti, la commissione, con l'ausilio dei Nas dei Carabinieri, ha trovato nelle cliniche psichiatriche «pavimenti appiccicosi per la grande quantità di urina e all'interno cani, gatti e macchie di sangue sulle pareti, dove vivono circa centosessanta pazienti in condizioni inaccettabili, date le gravi carenze igieniche». Tutte degenze pagate profumatamente dal contribuente. Angelini, che da mesi non paga lo stipendio ai suoi 1600 dipendenti, domina da più di dieci anni il sistema sanitario abruzzese in convenzione, un meccanismo che ha portato al commissariamento da parte del governo per

sforamento della spesa. Continua ad avere praticamente in monopolio una serie di servizi. Come mai? Per capire quello che è successo in Abruzzo sarebbe illuminante la lettura del memoriale Masciarelli, le rivelazioni scritte in carcere dall'ingegnere che ideò, durante la giunta Pace, il sistema di cartolarizzazione del debito sanitario abruzzese e che continuò ad operare anche nei primi mesi del governo Del Turco, prima di essere arrestato. Centinaia di pagine che la magistratura peschese ha cercato inutilmente di acquisire dalle mani del legale di Masciarelli, Carlo Taormina. Ma l'ex deputato di Fi conosce molto bene i suoi diritti di avvocato ed è anche uomo coraggioso: ultimamente ha persino attaccato i vertici del Pdl senza temere reazioni di alcun tipo. ♦

NAUTICA

